

Le 7 Domande Essenziali

Scheda tascabile da portare alla visita con il chirurgo vertebrale

Come usare questa scheda: Spunta la casella [✓] man mano che ricevi una risposta soddisfacente. Usa lo spazio a destra per annotare numeri, percentuali ed indicazioni personalizzate fornite dal chirurgo.

#	DOMANDE CHIAVE DA RIVOLGERE AL CHIRURGO	NOTE / RISPOSTE PERSONALIZZATE
☐	1. Perché devo operarmi e perché proprio adesso? Chiarire l'obiettivo (prevenzione di deficit neurologici, dolore o deformità) e se le cure conservative siano state completate.	Diagnosi & Urgenza:
☐	2. Cosa succederebbe se non mi operassi o aspettassi? Conoscere la storia naturale della malattia: l'attesa è un'opzione sicura o rischia di compromettere il recupero neurologico?	Evoluzione Attesa:
☐	3. Esistono alternative efficaci all'intervento proposto? Fisioterapia mirata, farmaci, infiltrazioni, modifiche posturali o approcci chirurgici meno invasivi con relativi limiti.	Alternative Valutate:
☐	4. Quali benefici realistici posso aspettarmi e con che probabilità? Distinguere tra riduzione del dolore, recupero della forza o del cammino, basandosi su dati di pazienti simili.	Miglioramento Stimato:
☐	5. Quali sono i miei rischi personali di complicanze (anche gravi)? Stima personalizzata in base a età, fragilità, diabete, fumo, farmaci e complessità anatomica (infezioni, deficit, reinterventi).	Rischi Specifici:
☐	6. Come posso ridurre questi rischi prima e dopo l'intervento? Pre-abilitazione (peso, fumo, glicemia, osteoporosi, anemia) e protocolli di sicurezza adottati dal centro in sala operatoria.	Pre-abilitazione:
☐	7. Quanto tempo servirà per recuperare e quale autonomia riavrò? Giorni di ricovero, ripresa della deambulazione, guida, lavoro, necessità di riabilitazione o assistenza a domicilio.	Tempi di Recupero:

Le 3 Dimensioni Fondamentali della Scelta

Nella visione di IS3P, la decisione di sottoporsi a chirurgia vertebrale non può ridursi alla semplice domanda «Qual è il rischio dell'intervento?». Una decisione matura richiede l'integrazione equilibrata di tre fattori distinti:

1. RISCHIO

Probabilità e gravità delle potenziali complicanze (neurologiche, infettive, vascolari o meccaniche).

2. BENEFICIO

Probabilità realistica di ottenere un miglioramento clinico e funzionale duraturo nel tempo.

3. VALORE

Il beneficio atteso giustifica i rischi biologici rispetto ai tuoi obiettivi e priorità personali?

LA DOMANDA CONCLUSIVA DA FARE AL CHIRURGO:

«Dottore, considerando la mia situazione clinica, la mia autonomia e ciò che per me conta nella vita quotidiana, qual è la probabilità che questo intervento mi permetta davvero di stare meglio rispetto a non operarmi?»

4 CONSIGLI PRATICI PER AFFRONTARE LA VISITA CON SERENITÀ

- **Fatti accompagnare da una persona di fiducia:** Aiuta ad ascoltare con calma, prendere appunti e ricordare dettagli clinici ed emotivamente impegnativi espressi durante il colloquio.
- **Porta tutta la documentazione completa:** Organizza esami radiologici (RM, TC, RX) in ordine cronologico insieme alla lista aggiornata dei farmaci e delle patologie concomitanti.
- **Non temere di chiedere spiegazioni semplici:** Se un termine medico non è chiaro o una percentuale sembra astratta, chiedi allo specialista di rispiegarla con parole pratiche e comprensibili.
- **Prenditi il tempo necessario prima di decidere:** Negli interventi elettivi e programmati, hai il pieno diritto di riflettere a casa e, se lo ritieni opportuno, di richiedere un secondo parere specialistico.

La visione di IS3P per la Sicurezza: Promuoviamo una cultura della cura in cui la trasparenza, la comunicazione e la sicurezza del paziente costituiscono il fondamento dell'alleanza terapeutica. Un intervento chirurgico tecnicamente ben riuscito è un vero successo solo quando si traduce in un concreto guadagno funzionale e di qualità di vita per la persona.